

# il pOrtaordini



FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI  
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"  
VIA LANZA 2 - Tel. 0131 442202 Fax 0131 1852211  
Sito internet : [www.alpinialessandria.it](http://www.alpinialessandria.it)  
E.mail : [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) - [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL  
Luglio ANNO XXXVIII N. 2 - 2006  
Tiratura 2.950 copie - Costo per copia 0,60



## Asiago

## 2006

### Ai margini dell'Adunata

Dal momento in cui venne reso noto che Asiago avrebbe ospitato la 79<sup>a</sup> Adunata Nazionale, nei Gruppi e nella Sezione si sono sollevati parecchi dubbi e perplessità.

Se da un lato si è condiviso il valore storico e morale che ha spinto il CDN ad optare per questa scelta, per ricordare e riscoprire le nostre radici, la preoccupazione della Sezione è stata "come portare sull'Altopiano i propri Alpini in tempo utile per la Sfilata". Le preoccupazioni, purtroppo, si sono avverate; il tempo inclemente, lo spazio, la viabilità, tutto ha influito, la nostra Sezione ha sfilato a ranghi ridotti con il cinquanta per cento in meno rispetto alle altre Adunate. Alcuni nostri Gruppi sono rimasti bloccati a 12 chilometri dal centro, rispondere alle chiamate di Alpini della tua Sezione che, avanti con gli anni, non se la sentono di affrontare tutta quella strada a piedi per poter sfilare è molto triste; solo qualche baldo giovane è riuscito ad arrivare (*grazie per la tenacia*), altri che, subita l'avventura del sabato, non ha neanche tentato di salire il mattino della domenica. C'è chi poi con caparbia e con un po' d'incoscienza, informato della situazione, è partito nella notte dai rispettivi alberghi, e passando la notte sui pullmans con notevoli disagi si è presentato al mattino pronto per la sfilata, decisione degna di plauso, considerando che al seguito della comitiva c'erano mogli ed accompagnatori e che anche loro si sono sacrificati per vedere

gli Alpini della Sezione sfilare per le vie di Asiago. Queste prime considerazioni, se pur doverose, nulla tolgono alla sempre favolosa Adunata Nazionale, sempre unica nel suo genere sia nel bene sia nel male. Asiago, terra sacra per gli Alpini, terra di Martiri e di Eroi, l'Ortigara con la sua storia meravigliosa di eroismi e amor di Patria non potevano essere disertati. Le cerimonie commemorative nei giorni precedenti l'Adunata sono state piene di significato, e, per me che ho avuto l'onore di salire sull'Ortigara ed assistere alla cerimonia svoltasi attorno alla Colonna Mozza dove la scritta "PER NON DIMENTICARE" testimonia quanto è costato il sacrificio dei nostri alpini, è stata a dir poco un'emozione unica. Vedere una moltitudine di Alpini salire per quel sentiero in un'unica colonna per raggiungere la vetta, predisporre i Vessilli e Gagliardetti attorno alla Colonna Mozza, il picchetto degli Alpini in

armi, il Labaro Nazionale, il Presidente, il CDN, è stata un'emozione che mantiene costante la memoria e sempre vivi i più alti valori, quali punti di riferimento e di rispetto per quegli uomini che ne furono i protagonisti. Essere ritornati su quei luoghi dove il 6 settembre del 1920 le penne nere si erano riunite per la prima volta per onorare quel luogo simbolo di tutti gli Alpini era necessario e doveroso, per dimostrare ai giovani che il richiamo alle origini mantiene forti i valori della Patria, della solidarietà, della fratellanza, richiami indelebili e necessari per la vita della Nostra Associazione. Viva l'Italia Viva gli Alpini

Bruno Pavese

### 79<sup>a</sup> Adunata Nazionale

Quella di Asiago, nelle intenzioni degli organizzatori, doveva essere l'Adunata del ricordo, doveva essere la riscoperta delle nostre radici, doveva servire per riappropriarci - con

presente mi ha consigliato, mio malgrado, di non proseguire verso la Cima, per non mettere a repentaglio l'articolazione del ginocchio già vittima in analoga situazione, ma di fermarmi al Rifugio

Cecchini e alla Chiesetta accanto in attesa di ricongiungermi con i miei, da me invidiati, compagni di avventura. Ho comunque meditato e pregato molto in quei luoghi rivolgendomi a Maria, che troneggia su uno sperone, "...candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti..." ed è stato un momento di intensa commozione ed

ho rivissuto, pur nella limitata condizione, quel 16 settembre del 1920 quando oltre quattrocento reduci sono saliti dalla Valsugana al "sacro monte" Ortigara per ricordare il sacrificio di 28mila loro compagni. Indubbiamente per tutti i partecipanti è stata la prova provata che non esistono condizioni insuperabili, per gli Alpini basta un minimo di preparazione e tanta buona volontà. Bene ha fatto il CDN a scegliere quale sede di Raduno Nazionale quella località che, pur con le difficoltà vissute, ha permesso a noi "giovani" di rinnovare il giuramento che i nostri Padri fecero "inventando" la prima adunata. Viva l'Italia e Viva gli Alpini

Michele Tibaldeschi



il giusto orgoglio - delle nostre tradizioni, di quelle tradizioni che vedo inesorabilmente scolorirsi dal e con il tempo. Non voglio farmi prendere la mano dalla disamina del perché, anche in questo luogo imbandierato all'inverosimile e che ancora oggi emana sensazioni di commozione al pensiero di quanto ha visto l'Altipiano 88 anni fa, orde di giovani e meno giovani ubriachi con cappello alpino davano il peggior spettacolo di sé; ritengo, ormai, una guerra persa a meno di una drastica operazione di pulizia operata e gestita da tutti. Sono stato tra i fortunati non vittima dei problemi del traffico che hanno caratterizzato questa 79<sup>a</sup> Adunata...gli Alpini se la cavano sempre...aggregandomi all'organizzazione logistica della Sezione che ebbi modo di assaporare già dall'Adunata precedente di Parma. Ho anche avuto la fortuna di salire ai piedi di quella cima che, il 30 giugno di 88 anni fa, ha visto la tenacia degli Alpini del "Bassano" e del "Sette Comuni" scacciare il nemico e dirigersi verso Trento. L'abbondante neve ancora



## L'uragano "Gobello"

Alla guida della Sezione A.N.A. di Alessandria si sono succeduti illustri Presidenti. Essi erano ammirati, seguiti, amati tanto che il loro ricordo rimane vivo nel cuore e nella mente degli Alpini che, oggi, costituiscono la Sezione. Tanto casato era racchiuso, al numero 85 di Corso Roma, in una stanza, cucina e cesso nel cortile. La vita, tuttavia, scorreva tranquilla e serena come in ogni famiglia che si rispetti, fin tanto che ... fintanto che scoppiò l'uragano. E poiché, da qualche tempo, usa dare un nome agli uragani, questo nostro, lo chiameremo "uragano Gobello". Come in una bella favola le due camere (con accessorio esterno) si tramutarono in un complesso residenziale (con bar e parco) degno di ogni ammirazione: l'attuale sede di Via Lanza. L'uragano proseguì e si fermò alle pendici del Giarolo, ove diede vita alla Domus Alpinorum. Certo, l'opera si è attuata attraverso il vasto concorso, sotto varia forma, di Alpini accorsi da ogni dove, anche dai gruppi più distanti ed attraverso anomale forme di finanziamento. Concorso abituale quando soccorrono calamità particolari, alluvioni, terremoti ecc. Ma qui. Pazienza dar di mano al badile ed al piccone per la sede del proprio gruppo, ma farlo per una illustre sconosciuta, qual è per la stragrande maggioranza degli Alpini la "Sezione"! Qui non c'era alluvione, qui non c'era terremoto. Ci andava un evento del pari eccezionale per dare il segnale. E tale evento è stato realizzato "dall'uragano Gobello" che, come detto, sorvolate le due stanze in Corso Roma, si è abbattuto su alcuni fatiscanti fabbricati con entrostante informe boscaglia in Via Lanza dando vita alla nuova Sede Sezionale fermandosi infine al Giarolo. "L'uragano Gobello" come è proprio degli uragani, eventi naturali, è passato. Prima che scompaia completamente dall'orizzonte rendiamogli il dovuto merito e rivolgiamogli un grato saluto.

E. Castagnone

## Borraccia

- Gruppo Alp. di Quattordio  
euro 150 per il "Portaordini"
- Gruppo Alp. di Belforte  
euro 20 per il "Portaordini"



Il "Portaordini" ringrazia sentitamente per i contributi e si augura che altri Gr. Alpini si vogliano rendere partecipi e garanti del proseguimento della vita del nostro giornale sezionale, i cui costi sono sempre più alti e pesanti per le magre casse della Sezione.

## Mostra antologica dei decorati

della provincia di Alessandria dal 1848 al 1946

Nel quadro delle manifestazioni promosse e coordinate dalla Prefettura di Alessandria in occasione del 60° Anniversario della Repubblica, la Federazione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, col patrocinio del Comune e la collaborazione della Direzione della Scuola Media Statale "Andrea Vochieri", è stata allestita una Mostra Antologica dal titolo "I Decorati al valor Militare della Provincia di Alessandria, dalla Indipendenza alla Repubblica - 1848/1946". La Mostra, inaugurata il giorno 27 maggio 2006 alle ore 10,00, ha visto la partecipazione delle massime Autorità, delle varie Associazioni, compresa la nostra



Un momento dell'intervento del Coro



S.E. il Prefetto di Alessandria, giunto da poco, posa con il Coro

con alla testa il presidente Pavese e Vessillo e delle scolaresche dell'Istituto scolastico, nonché molti alessandrini. Il

tutto è iniziato con l'esecuzione dell'Inno Nazionale cantato dagli Alunni e dal Coro "Alpini Valtanaro", invitato per l'occasione a contribuire con alcuni canti legati al periodo ed agli avvenimenti storici del periodo in questione. Sono seguiti vari interventi che hanno messo in luce l'importanza del ricordo e del rispetto e riconoscenza dovuta a quanti sono andati oltre, come bene ha detto il Gen Turchi, il loro dovere meritandosi oltre che una onorificenza, il ricordo imperituro dei concittadini. La cerimonia si è conclusa con alcuni canti eseguiti dal Coro degli Alunni della Scuola A. Vochieri e dal Coro "Alpini Valtanaro". Un plauso agli organizzatori ed a tutti i partecipanti alla bella manifesta-

G.B.

## RICORDO DI VALERIO FERRARI

*Agli amici degli Alpini non è consentito, secondo quanto stabilito dallo Statuto Nazionale dell'A.N.A., portare il Cappello Alpino. Ma alcuni di questi amici meritano che avanti a loro, gli Alpini, il Cappello se lo tolgano.*

Caro Valerio, nessuno pensa di sfuggire alla morte, ma confida che essa non si abbia in modo crudele. La tua è stata sinceramente crudele perché è giunta quando, ragionevolmente, credevi (e con te noi Amici) di essere uscito dal tunnel. E così, caro Valerio, non ci accoglierai più, la prima domenica di Agosto, con quel sorriso che ti riempiva tutto il volto, sulla porta della "Domus Alpinorum"



dicendoci, con quella parlata piacevolmente zoppicante: "Venite, venite a vedere, è già quasi tutto pronto" e ci conducevi dove erano allineati i vassoi con gli antipasti. Li avevi preparati il sabato o all'alba della domenica. E così, caro Valerio, non salirai più su quel camioncino che Vi portava chiassosamente (Tu e i fraterni Amici Alpini di S. CRISTOFORO e BOSIO) alle Adunate Nazionali. Noi, fino a quando varcheremo quella porta e saliremo su quel camioncino, Ti sentiremo presente e vicino. Speriamo che a te sia consentito di sentire anche la nostra presenza.

gli amici

## Come aiutarci a comporre il Portaordini

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico!

Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della

Sez. di Alessandria: [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet [www.alpinialessandria.it](http://www.alpinialessandria.it) usare l'indirizzo [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it) Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 15 giugno; n° 3 - 15 settembre; n° 4 - 5 dicembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

## il portaordini



### «IL PORTAORDINI»

Fondatore: Domenico Arnoldi  
Direttore: Bruno Pavese  
Direttore responsabile: Giorgio Barletta  
Autor. trib. di Alessandria n°176 del 14-2-1967  
Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10 Acqui Terme (Alessandria)  
Autor. Dir Prov. P.T. AL

### HANNO COLLABORATO

B. Pavese, M. Fiorini, M. Armando, M. Tibaldeschi  
L. Visconti, E. Castagnone, C. Basso, G. Barletta

## All'attenzione dei soci

### OGGETTO: Zone Territoriali e relativi Delegati.

1. Il Consiglio Direttivo Sezionale, nella riunione del 10 / 04 / 06, ha ridefinito la ripartizione territoriale dell'area della Sezione di Alessandria, anche in funzione della ricostituzione della Sezione di Acqui T., nominando nel contempo i relativi Consiglieri Delegati di Zona, cui i CapiGruppo dovranno rivolgersi, in via prioritaria, per qualsiasi problematica relativa al Gruppo stesso. In questo contesto si è avuto il seguente risultato:

#### a. Zone Territoriali:

- Zona A 1 : Gruppi Alpini di Alessandria, Solero, Fubine, Felizzano, Quattordio;
- Zona A 2 : Gruppi Alpini di Valenza, Sale, Isola S. Antonio;
- Zona A 3 : Gruppi Alpini di Tortona, Pontecurone, Valcurone, Garbagna;
- Zona A 4 : Gruppi Alpini di Novi L., Gavi, Serravalle Scr., Basaluzzo, Predona;
- Zona A 5 : Gruppi Alpini di Carrega I., Vignole B., Stazzano, Borghetto B., Rocchetta L.;
- Zona A 6 : Gruppi Alpini di Ovada, Belforte, Montaldeo, S. Cristoforo, Bosio, AltaVallemme, Madonna della Villa;
- Zona A 7 : Gruppi Alpini di Terzo, Alice Belcolle, Ricaldone, Sezzadio, Castellazzo B.

#### b. Delegati di Zona:

- Zona A 1 : Consiglieri DalChecco Bruno e Gamalero Bartolomeo;
- Zona A 2 : Consiglieri Canepari Franco e Ceva Luigi;
- Zona A 3 : Consiglieri Capozzi Angelo e Cassino Bruno;
- Zona A 4 : Consiglieri Silvano Fabrizio e Semino Italo;
- Zona A 5 : Consiglieri Roncoli G. Antonio e Cassino Bruno;
- Zona A 6 : Consiglieri Borra Martino e Persano Stefano;
- Zona A 7 : Consiglieri Malvicino Matteo e Armando Massimo.

2. Per quanto riguarda l'invio della posta ai Gruppi Alpini e, soprattutto, le comunicazioni urgenti, tenuto conto del n° di Gruppi ( 35 ), il che implica l'invio di 35 lettere ogni volta con i tempi che le Poste Italiane consentono, sarebbe molto interessante ove non già esistente presso la sede del Gruppo, se ciascun CapoGruppo riuscisse a reperire almeno un Socio Alpino in grado di ricevere la posta per via elettronica ( e. mail. ). Sarebbe, questa, una soluzione ottimale che consentirebbe maggiore tempestività nelle comunicazioni.

## Riunione giovani del 1° Raggruppamento

Si è svolta sabato 22 aprile, la riunione dei giovani del 1° Raggruppamento presso la sede della Sezione ANA di Mondovì. Presenti il Coordinatore del 1° Raggruppamento Gian Luigi Ravera, il Presidente della Sezione ospitante Gazzano, della Sezione di Ceva Raviolo ed il gruppo di lavoro dei giovani finalmente al completo. Notevole la presenza degli Alpini che hanno deciso di partecipare sia come referenti per le Sezioni che per "curiosità" portando i partecipanti a superare le 50 presenze. Nel dare il benvenuto il Presidente Gazzano ha espresso il piacere della Sezione di Mondovì e personale nell'ospitare i lavori di quella che ha definito la strada giusta per il futuro degli Alpini e dell'Associazione. L'apertura degli interventi lavori è spettata al Coordinatore del raggruppamento Ravera che ha sgombrato definitivamente il campo da pensieri di trasversalità e di incompatibilità del gruppo di lavoro con la struttura associativa; nelle diverse componenti l'Associazione, ha bisogno delle idee e della partecipazione della

Penne Nere più giovani. Identici i concetti espressi dal rappresentante dei giovani che hanno affermato che il gruppo di lavoro deve essere un mezzo per proporre iniziative da sottoporre direttamente alle Sezioni e da realizzare con loro. A completamento dell'organico previsto, è stata ratificata la nomina e presentati i referenti dei giovani per la zona 5 (Genova, Imperia, La Spezia, Savona) e per la zona 6 (Pinerolo, Susa, Torino), nelle persone di Pietro Guglielmi della Sezione di Imperia e Fabrizio Crivellato della Sezione di Pinerolo. Cortese, sezione di Aosta, ha informato di come sia nata in occasione dell'incontro che i giovani dei 4 Raggruppamenti hanno avuto col Presidente Perona a Milano la proposta, di dare un significato particolare alla sfilata della 79a Adunata Nazionale di Asiago con la presenza di uno striscione che aprirà il blocco di giovani Alpini con il motto: NOI DOPO DI VOI. Nella stessa occasione, su proposta dello stesso Cortese, si è deciso che i giovani siano la scorta ai Reduci che sfileranno sulle camionette. In questa occasione il gruppo di

lavoro ha voluto farsi portavoce di un'iniziativa chiedendo a Franco Ramella, della Sezione di Imperia, di intervenire in qualità di componente del Comitato di Redazione della "La Penna del Najone". Spiega Ramella: il progetto è nato sul portale ana.it, a opera di un gruppo di assidui frequentatori del forum, ottenendo l'appoggio del Centro Studi e l'investitura ufficiale da parte del Presidente Perona. L'obiettivo è quello di raccogliere episodi di naja alpina riportando semplici episodi di vita vissuta con il cappello Alpino, a prescindere dall'epoca, dalla collocazione geografica o gerarchica di chi li ha vissuti. In chiusura dei lavori, il Coordinatore Ravera ha espresso la volontà di presentare i referenti giovani in occasione dell'assemblea dei Presidenti, prevista ad Acqui il 27 maggio. A seguire una cena con gli amici di Mondovì è stata la degna chiusura di una giornata che come fatto rilevare da più parti, ha prodotto organizzazione, ma soprattutto tanta informazione e reciproca conoscenza. Pochi passi...con molta calma...ma ben sicuri.

Abbadia

### 9° RADUNO

### 1° RAGGRUPPAMENTO INTRA

21 - 24 settembre 2006

Come noto, nei giorni 21 - 24 di set. 2006 si terrà, organizzato dalla sezione di INTRA, il 9° Raduno del 1° Raggruppamento. Per questo evento, allo scopo di agevolare i Soci Alpini che volessero aderire, la sezione di Alessandria è intenzionata ad organizzare uno o due pullman (dipenderà dal numero degli aderenti) per il giorno 24 set. 2006. gli stessi partirebbero alle ore 06.00 da Piazza Garibaldi (lato Banca S. Paolo) per giungere ad INTRA alle ore 08.30 circa. E', altresì, intenzione della Sezione organizzare il pranzo, al termine della sfilata, presso un ristorante della zona. Maggiori e più precisi dettagli verranno comunicati (compreso il costo di viaggio e pranzo), non appena possibile, ai Capigruppo. Per le prenotazioni rivolgersi:

-VASSALLO ROMANO: 0131 442202 - cell.

-BALDELLI RENATO: 0131 442202 - cell.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro e non oltre il **15 set. 2006**

## Festa di S. Rocco a Sale

16 agosto 2006

Anche quest'anno a partire dal giorno 7 agosto e fino al giorno 15 avrà luogo, alle ore 21, la novena dedicata a S. Rocco, presso la Cappelletta sita in V. Alessandria a Sale; ricostruita dagli Alpini del Gruppo del comune omonimo agli inizi degli anni 80 dopo che l'edicola preesistente era stata resa fatiscente dal tempo e dagli agenti atmosferici. La serata del 16 S. Messa officiata dal Cappellano del Gruppo Don Bai ed alla fine piccolo rinfresco offerto dalle penne nere salesi. Si invitano gli alpini della Sezione di Alessandria a partecipare.

il Capogruppo  
Basso Claudio

### CIRCOLO A.N.A.

Gen. M.D.V.M. "U. RICAGNO"

## CONVOCAZIONE

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Come noto, similmente al C.D.S., anche il Consiglio di Amministrazione del Circolo A.N.A. "U. RICAGNO" è decaduto dalle sue funzioni. Risulta, quindi, necessario convocare una Assemblea Straordinaria per eleggere un nuovo C.d.A. ed un nuovo presidente dello stesso. La data scelta è quella del giorno 3 settembre alle ore 09.00 in prima convocazione ed alle ore 10.. in seconda convocazione. Sono chiamati a partecipare tutti i Soci Alpini in ordine con il tesseramento 2006. eventuali candidature alle cariche di Presidente o Consigliere dovranno pervenire a questa sezione entro il 20 agosto 2006.

**E' gradito l'uso del Cappello Alpino**

### ADOZIONE A DISTANZA - RINGRAZIAMENTO

È giunta dal Brasile questa breve lettera con la quale le Piccole Suore della Divina Provvidenza ringraziano per l'adozione a distanza della piccola Joana da Silva Albuquerque.

Rio de Janeiro, 10 aprile 2006

Carissimi padrini italiani, Pace!

Il Carisma delle Piccole Suore della Divina Provvidenza è abbandono totale nelle mani di Dio Provvidenza nel servizio ai più "bisognosi". La nostra Fondatrice, vostra connazionale, Beata Teresa Grillo Michel, ci ha lasciato un grande esempio nel vivere lo stesso carisma e noi, sue figlie, ci sforziamo di imitarla. Per questo abbiamo una gratitudine profonda per i nostri benefattori. Nella misura che riceviamo, accogliamo ed aiutiamo i poveri che la Divina Provvidenza pone nel nostro cammino. Ringraziamo attraverso la celebrazione della messa e con le nostre preghiere giornalieri. Carissimi padrini, questo aiuto a distanza è un dono per ogni bambino e per la loro famiglia. Dio vi ricompensi! Dio, Provvidenza, benedica ciascuno di voi e le vostre famiglie.

Con amicizia e gratitudine,

Suor Ivone Espindola (Superiora)



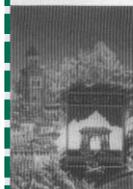
Gruppo Alpini Felizzano  
Sezione di Alessandria

## Raduno Sezionale Alessandria Felizzano 9, 16 e 17 Settembre 2006

### Programma

<b>Sabato 9 Settembre ore 17,00</b>	Inaugurazione mostra fotografica presso l'Istituto Scolastico "B. Realino"
<b>Sabato 16 Settembre ore 21,00</b>	Rassegna Canora con il Coro "Stella Alpina" di Lavarone (TN) e il Coro Alpino "Montenero" (AL) presso la Chiesa Parrocchiale "San Michele"
<b>Domenica 17 Settembre</b>	
ore 08,30	Ammassamento in Piazza P. Ercole
ore 09,30	Alzabandiera
ore 10,00	Sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla Fanfara Alpina di Ivrea
ore 10,45	Santa Messa in Piazza P. Ercole con la partecipazione del Coro Alpini "Val Tanaro"
ore 11,30	Allocuzioni
ore 12,15	Inaugurazione "Casa Alpina"
ore 13,00	Rancio Alpino nel "Palatenda" allestito in Piazza della Repubblica
ore 16,30	Concerto della fanfara "Alpina di Ivrea" in Piazza P. Ercole
ore 18,00	Ammaina bandiera

Per informazioni e prenotazione pranzo:  
Sig. Bruno Dalchecco - cell. 334 11.79.779  
Sig. Giuseppe Lala - cell. 339 85.24.462  
Sig. Angelo Cavone - tel. e fax 0131 77.26.42



Nucleo Artiglieri da Montagna

## Artiglieri da Montagna "GRUPPO AOSTA" 12° RADUNO a SALUZZO Domenica 08 Ottobre 2006

### Programma di massima :

- Ore 09,30 Ammassamento dei Partecipanti in Piazza Vittorio Veneto (Stazione F.S.)
- Ore 10,00 Al Monumento : Alzabandiera - Inno Mameli - Resa Onori a Tutti i Caduti per la Patria - Deposizione Corona - Inno Piave - Silenzio d'ordinanza.
- Ore 10,30 Sfilata per : Via Piave - Via Spielberg - Piazza Risorgimento - Corso Italia - Corso Piemonte - P.za Montebello - Caserma "Mario Musso"
- Ore 11,30 Al Monumento : Resa Onori ai Caduti del "Gruppo Aosta" - Deposizione Corona - Inno Piave - Silenzio d'ordinanza.
- Ore 11,40 Celebrazione S. Messa - Preghiera dell'Artigliere da Montagna.
- Ore 13,00 Pranzo servito nella struttura coperta allestita nel cortile grande della Caserma ; (Le adesioni saranno accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili e saranno convalidate in Caserma la mattina stessa del Raduno)

**PARTECIPATE NUMEROSI E PER L'OCCASIONE INFORMATE AMICI  
E CONOSCENTI ARTIGLIERI DEL "GRUPPO AOSTA"**

**IMPORTANTE :**  
per il pranzo è opportuno avvisare entro il 30/09/2006 - Telefonare a uno dei seguenti numeri :

BOARINO Andrea	Saluzzo	0175/43896	MELLANO Giulio	Saluzzo	0175/41236
BOVO Domenico	Saluzzo	0175/41305	RODIA Col. Oronzo	Torino	011/799464
GIACOSA Aldo	Torino	011/6966729	BRUSTIA Francesco	Saluzzo	0175/46524
GRECO Col. Giovanni	Revello	335-459605	MEINER I Gianpiero	Pevegnone	0171/384957
MARENCO Michelang.	Monaster.	333-3778915	MERONI Ambrogio	Saluzzo	0175/46150

### ATTENZIONE :

#### Sabato 07 Ottobre 2006 - ore 21 "FESTA ALPINA"

A Saluzzo nelle antiche scuderie della Caserma "Mario Musso" in occasione del 12° RADUNO "Gruppo Aosta", si esibiranno la Corale "Tre Valli" di Saluzzo e i Cori Alpini A.N.A. "Guglio Bracco" di Revello e "Rino Celoria" di Savigliano a beneficio della Cittadinanza Saluzzese.

**INGRESSO GRATUITO - PARTECIPATE NUMEROSI**

# INCONTRI TRA "VECI ALPINI"

Sabato 22 aprile 2006 è avvenuto un simpatico incontro, organizzato a cura della Sezione di Alessandria, tra vecchi Commilitoni Alpini provenienti da un arco di località che vanno da Dronero a Broni. L'incontro era stato richiesto dall'Alpino Federico PASTORIS del Gr. Alpino "Monte" della Sz. Di Genova il quale, ogni anno, organizza questa rimpatriata in città diverse. Quest'anno è stato deciso di ritrovarsi ad Alessandria, da cui il contatto con la nostra Sz. allo scopo di organizzare l'accoglienza dei partecipanti e la celebrazione della S. Messa presso la Chiesetta degli Alpini di Piazza Turati ed officiata da Don Rinaldo Trappo, Cappellano della Div. Alp.



Il Presidente Pavese durante la S. Messa

Trappo ha potuto officiare la S. Messa come richiesto. La giornata si è chiusa in allegria e serenità presso un ristorante cittadino. Sono queste iniziative simpatiche e lodevoli che, aldilà di ritrovarsi attorno ad una tavola per brindare in allegria, vogliono tenere saldi e rinnovare sempre i vincoli di cameratismo nati durante il servizio militare, soprattutto nei momenti tragici della guerra. Lieti di avere contribuito all'incontro di questi "Veci Alpini", auguriamo loro di poter rinnovare ancora molte altre volte questa simpatica rimpatriata.

**G.B.**



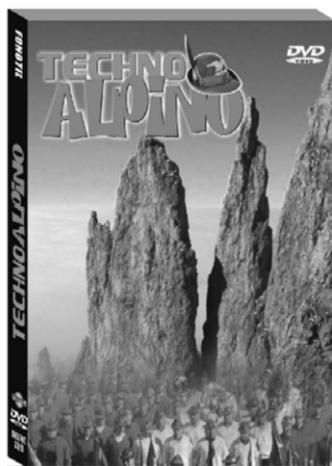
A tavola con giusta allegria

"Cuneense" e M. d'Argento perché reduce di Russia. Grazie all'interessamento del nostro sempre disponibile Corista del "Valtanaro" architetto Visconti, la chiesetta è stata messa a disposizione e, con la partecipazione del nostro Presidente Sezionale, Don



Il nostro Socio Pia Giuseppe ospite dei "Veci"

Finalmente in **DVD**  
2 opere eccezionali



**Le canzoni del ventennio fascista rivisitate in chiave moderna e corredate da filmati originali dell'epoca**

Inno a Roma - Testamento del Duce - Inno fascista - Giovinezza - Caro papa - La sagra di Girabub - Fischia il sassò - Canto degli arditi - Canto dei volontari - Inno dei sommergibilisti - Ti saluto...vado in Abissinia - Ciao biondina - Battaglioni M. - Faccetta nera - Inno dei giovani fascisti - Marcia delle legioni

**Le canzoni dei nostri gloriosi alpini rivisitate in chiave moderna e corredate da filmati originali**

Sul ponte di Bassano - Dove sei stato mio bell'alpino - Sul Cappelletto - Quel mazzolin di fiori - O ciel di lei - Campanaro della Val Padana - Famburino del Reggimento - Vecchio scarpe - Oh Dio del cielo - Chiesetta alpina - Era una notte che pioveva - Il capitano della compagnia - Campane di Monte nevoso - La tradotta - Vinassa vinassa

**TUTTE LE CANZONI SONO SOTTOTITOLATE CON I TESTI ORIGINALI**

Per ordinazioni ed informazioni rivolgersi a:

FONOTIL S.A.S. - Via G.Rossa, 2 - 20040 - BURAGO DI MOLGORA (MI)  
Tel.039-6081044 - FAX. 039-6852465 e mail: fonotil@fastwebnet.it



**OMAGGIO ALLA CROCE DEGLI ALPINI**

La Croce posata dagli Alpini in memoria dei Caduti di tutte le Guerre sulle "ripe" sovrastanti gli abitati di Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure, domina, benedicendo, le genti della Val Borbera e Sisola. Domenica 29 maggio si è tenuta l'annuale "salita alla Croce" cerimonia che vede gli Alpini della nostra Sezione partecipare alla S. Messa in quota. Ad essa è stata aggiunta una "Madonnina" proveniente da Lourdes, deposta in una nicchia scavata nella roccia dall'alpino Gian Bergamo. Due i percorsi per giungere alla Croce; uno parte da Roccaforte e l'altro, più arduo, da Pertuso. Entrambi i sentieri hanno di recente ricevuto le cure della Comunità Montana Val Borbera e Spinti e dal CAI di Novi Ligure e sono, adesso, percorribili agevolmente. Tempo di camminata circa due ore. Verso le undici ci siamo trovati ai piedi della Croce in una settantina di persone. Prima della S. Messa sono stati deposti due mazzi di fiori, uno presso la Croce e uno presso la "Madonnina". Erano presenti i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Arquata, Borghetto, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sale, Castellazzo B.da, Sezzadio e Vignole oltre ad un gruppo di Protezione Civile ANA a supporto dei presenti. Ha avuto quindi inizio la funzione religiosa. La Messa è stata officiata, come ogni anno, da Frate Ennio, della parrocchia dei Frati di Novi Ligure; anch'egli Alpino che nonostante i suoi numerosi impegni sacerdotali, risponde sempre alle nostre chiamate. Durante la celebrazione della S. Messa, Stefano Persano ha letto la "Preghiera dell'Alpino" e Carlo Giraudi "Signore delle Cime". La voce di Giraudi era rotta dall'emozione, come sarebbe accaduto a chiunque avesse letto le parole del canto. Certo, è un brano coinvolgente e suggestivo. Quando Carlo è giunto al passo

che recita "Signore delle Cime, un nostro Amico hai chiesto alla montagna", il nostro pensiero è andato automaticamente a Valerio, recentemente scomparso e ad Alessandro, non molto tempo fa caduto in montagna con la sua compagna Serena; anche loro salivano ogni tanto alla Croce. Discesi a valle, ci siamo sistemati per il "rancio" nel salone che ogni anno la parrocchia ci mette a disposizione; circa cento le presenze. Sergio Montecucco e i suoi aiutanti, il capogruppo di Arquata, Montecucco



Un'immagine durante la celebrazione della S. Messa

Giacomo e quello di Borghetto, Roveda, sono stati come sempre all'altezza della loro fama e della nostra fame; già dal primo mattino sfornavano in continuazione gustose "bruschette"; di tale grossa fatica loro siamo riconoscenti. Arrivederci al prossimo anno sempre più numerosi.

**BORRA MARTINO**

**Friuli 1976 - 2006**

Il Friuli ha ricordato il 6 e 7 maggio il trentennale del disastroso terremoto che lo sconvolse. A questa commemorazione non poteva mancare la nostra Associazione che tanto si era adoperata in quella tragica circostanza. La cerimonia ufficiale si è svolta il pomeriggio del 6 maggio alla Caserma Goi di Gemona dove perirono numerosi Alpini, alla presenza di varie autorità tra cui, oltre al nostro Presidente Perona, ricordiamo con piacere l'On. Zamberletti, all'epoca Commissario Straordinario, che a distanza di trent'anni ha ancora suscitato la simpatia e la riconoscenza

generale per il suo operato. Nel corso della cerimonia, alla quale hanno partecipato i Vessilli delle Sezioni divisi per cantiere di lavoro, è stato scoperto nel cortile della caserma un monumento riportante i nomi degli Alpini deceduti in quella tragica notte. In seguito le varie Delegazioni Alpine si sono recate nei paesi dove prestarono la loro opera; ci siamo quindi ritrovati a Moggio Udinese unitamente alle altre Sezioni del cantiere n. 7 dove abbiamo constatato quanto la popolazione sia ancora grata agli Alpini a distanza di tanti anni. Ci sentiamo in dovere di ringraziare

il M.llo Laurino Giacobbi e la Sua gentile signora per la squisita ospitalità e amicizia dimostrata. Alla sera, nell'affollatissima Chiesa di Moggio, si è tenuto un concerto di cori alpini molto applaudito e il giorno dopo Santa Messa in suffragio e successivamente allocuzioni del Sindaco e di altre Autorità, con scambio di doni e attestati. A seguire, a conclusione della manifestazione, pranzo offerto dal Comune di Moggio a tutti gli Alpini intervenuti.

**Renato Barberis  
Piero Lenti**



**ARTIGLIERI DEL 2° RGT. A. ALP. "VICENZA" IN VISITA ALLA SEZIONE**

Nel mese di maggio u.s. un nucleo di Artiglieri da montagna appartenenti al 2° Rgt. A. alp. "Vicenza" di stanza alla Caserma "PIZZOLATO" di Trento, giunti in Alessandria per

vent'anni, al tempo del mio periodo di comando del 4° Rgt. a. pe. cam. nella stessa Caserma e Città. Tanti i ricordi che



Foto di gruppo di "Veci e Bocia"

svolgere un servizio di vigilanza ad alcuni "punti sensibili" siti in provincia, è stato ospite della Sezione presso la sede sezionale stessa. Accompagnati dal Ten. Luca ZAPPACOSTA e dal Mar. Ca. Vincenzo FIUMARA, l'incontro è stato molto cordiale e simpatico. Per il sottoscritto è stato particolarmente emozionante in quanto mi ha riportato indietro di

si sono accavallati nella mia mente, ricordi resuscitati dai "Ragazzi" in armi. Bravi questi giovani volontari, motivati e decisi ad onorare il "Cappelletto Alpino" che orgogliosamente indossano. Lodevole il loro impegno nel voler partecipare con entusiasmo all'accoglienza della Madonna di Fatima contribuendo al trasporto della pesante statua presso la chiesa "Cuore Immacolato di Maria" di Via Monteverde. Ancora grazie "Ragazzi" e buona fortuna per il Vostro futuro. Un saluto ed un arrivederci al Ten. (quasi Capitano) ZAPPACOSTA ed al Mar. Ca. FIUMARA; LA Sezione di Alessandria è a Vostra disposizione in qualsiasi momento ed occasione. Viva gli Alpini e gli Artiglieri Alpini.



Scorta d'onore per la "Madonna Pellegrina", in Piazza della Libertà

**Publicazione libro**

Si segnala l'uscita del libro "Un alpino alla foce dell'Arno" di Franco Falconetti Editore Felici - Pisa. Il libro è stato presente alla Fiera del Libro di Torino e verrà presentato in varie città d'Italia. Chi fosse interessato può rivolgersi al seguente info del libro al link: [www.libroalpini.it](http://www.libroalpini.it)

G. B.

## ATTIVITA DEL RIFUGIO DOMUS ALPINA

## LA PROVINCIA PER LA SCUOLA CON GLI ALPINI

Anche quest'anno la Provincia di Alessandria - Assessorato Ambiente, ha inserito il nostro rifugio nel programma di Educazione Ambientale. Tale programma, come già precedentemente segnalato, interessa le scuole elementari e medie della



**Il Sten. Giraudi fa eseguire l'alzabandiera dopo aver fatto lezione ai bambini sul significato della cerimonia che si andrà a compiere**

nostra provincia. Il progetto prevede un'escursione con l'osservazione delle specie botaniche presenti, il rilevamento della presenza di animali mediante la lettura di segni e tracce e del conteggio diretto, nonché della preferenza dell'habitat da parte degli stessi tramite il censimento delle piante più rappresentative. Quest'anno hanno aderito sei istituti: la Scuola Elementare di Bosco Marengo; la Scuola Elementare di Rocca Grimalda, la Scuola Media Boccardo di Novi Ligure, la Scuola Elementare di Arquata Scrivia e la Scuola Media di Vignole Borbera. Le scolaresche, come da programma, sono confluite in giorni diversi tra il 28 aprile e il 26 maggio. Gli alunni erano accompagnati, oltre che dai propri insegnanti, da un nutrito e preparato gruppo di Vigili Provinciali. Gli scolari, prima di intraprendere la camminata, venivano informati, con l'ausilio di tavole illustrative, delle tipo-



**La distribuzione dei gadgets, forniti dalla Provincia, ad opera di Martino ed Aurelio**

logie di flora e fauna presenti sul territorio da un competente istruttore dell'Assessorato Ambiente. Come da tradizione tutte le operazioni di cui sopra furono precedute, ad iniziativa di Carlo



**Il Pres. Pavese tiene lezione ai ragazzi delle scuole per prepararli alla giornata di studio che li attende**

Giraudi, dall'alza bandiera. Il rito si è ripetuto anche quest'anno ed è ferma intenzione che esso diventi consueto in tutte le visite scolastiche. La sig.ra Anna Moretti ha integrato, con la sua abile cucina il menù "al sacco" degli ospiti. Gli scolari delle varie classi sono ripartiti allegri come erano giunti portando con loro un ricordo di una gita "fuori porta" senz'altro diversa, ma molto istruttiva in un luogo dove le persone si fondono con la natura.

La nostra Sezione ha donato ad ogni bambino un cappellino verde con la scritta "Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Alessandria"; chissà che qualcuno di loro non diventi un futuro Alpino. Rinnoviamo inoltre la nostra gratitudine, per la fiducia che ogni anno ci accordano, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Alessandria, On. Renzo Penna, e alla Responsabile del Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale, M.a Antonella Armando. Ringraziamo il gruppo dei Vigili Provinciali che, in pratica, rendono possibile piacevole ed utile l'attivazione del programma. Ringraziamo altresì la Comunità Montana Val Borbera e Spinti per il materiale topografico che ci ha cortesemente ed abbondantemente fornito.

Evasio CASTAGNONE

## Nuovo CD della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense

Il CD dal Titolo Legend è disponibile e prenotabile presso

Edizioni Musicali "M. Boario" C.so G. Ferraris 7 - 10121 Torino  
Tel e fax 011 549158 Cell. 339 2791793  
oppure sul sito: [www.mboario.com](http://www.mboario.com)



## 13° FESTA EUROPEA DELLA BIRRA

Dal 22 al 29 Luglio si terrà sul piazzale prospiciente la sede del Gruppo (dal 2005 nominato "Piazza Gruppo Alpini di Novi Ligure") la tradizionale Festa Europea della Birra giunta alla sua 13° Edizione.

Verrà presentata un'interessante birra Bavarese, la Thurn und Taxis prodotta nell'antica birreria di Regensburg (Ratisbona) a nord di Monaco, nelle versioni Chiara Pilsener e Scura Postmeister doppio malto.

La gastronomia, accanto ai consolidati e tradizionali piatti "birreschi" (wurstel e crauti, maso alla piastra, calamari fritti, etc) presenterà come novità dell'anno alcuni piatti legati alla tradizione gastronomica veneta e alpina: i "Bigoli in salsa", le "Pennette Panna e Speck", la "Carbonade di Cervo" e il "Bauernshmaus" piatto tipico tirolese - austriaco a base di carrè di maiale affumicato, arista di maiale wurstel bianchi su un letto di crauti aromatici.

Il ricavato della festa sarà devoluto in beneficenza.

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI**



# Attività dei Cori Sezionali

## CRONACHE DAL MONTENERO

### Attività del Coro

Come anticipato nel precedente numero del nostro giornale, riportiamo una sintesi della tournée effettuata in Argentina dal 2 al 10 marzo c.a. ricordando, comunque, le presenze del Coro Montenero nel periodo Aprile-Giugno:

01 Aprile: Concerto a Montecastello in ricordo del compianto Alpino Clemente Gay;

30 Aprile: S. Messa ad Acqui Terme in occasione della consegna del Vessillo alla neo-costituita Sezione di Acqui Terme;

06 Maggio: a Pont Canavese, nell'ambito della Rassegna "Coralmente insieme" che ha visto la partecipazione del Coro Montenero e del Coro Gran Paradiso, diretto dal 2002 dal Maestro Carlo Beltramo;

27 Maggio: In ricordo di Giorgio Garavelli - già Corista e Presidente del Coro Montenero - si è svolta a Novi Ligure, presso la Chiesa di San Pietro, la sesta edizione della Rassegna "Canti della Montagna" cui hanno partecipato, oltre al Coro Montenero, il Coro Valsassina di Cremeno (CO) ed il Coro Alpino La Bissoca di Villanova d'Asti;

10 Giugno: Concerto a Tricerro, in occasione del 25° anniversario della Fondazione del Gruppo Alpini di Tricerro, della Sezione di Vercelli;

24 Giugno: Concerto ad Arquata Scrivia, organizzato dal Gruppo Alpini della città, in occasione del 1° anniversario della morte dell'Alpino Giacobini Lorenzo e di tutti gli Alpini di Arquata S. "andati avanti".

Prossime uscite prima della pausa estiva:

- \* Concerto a Scagnello (CN);
- \* Rassegna a Caldonazzo (TN).

### INCARICHI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CORO MONTENERO

Si comunica che il Consiglio Direttivo del Coro Montenero, eletto dall'Assemblea dei Soci il giorno 16 febbraio c.a., è così composto:

- BACCHIARELLO GIAMPIERO:** Presidente
- SANTI MARCO:** Direttore del Coro
- TRAVERSO CARLO:** V. Presidente - Tesoriere
- CASALEGGIO GIOVANNI:** Segretario
- FIORINI MAURO:** Addetto stampa
- BUCOLO FRANCESCO:** Resp. telematico e varie
- NEGRI MIRCO:** Addetto pubbliche relazioni

### "BERSAGLIERE HA CENTO PENNE..."

Abbinato alla vendita de *LA SESIA* - giornale di grande tiratura nelle province di Vercelli, Novara e Biella - è stato distribuito, in occasione del Raduno Nazionale dei Bersaglieri che ha avuto luogo a Vercelli nei giorni 20 e 21 Maggio, il CD del Coro Montenero "As tu vist..... trent'anni di Coro Montenero".

Alleghiamo l'articolo apparso su detto giornale in tale occasione e non nascondiamo la soddisfazione e l'orgoglio di tutti i Coristi del Montenero per aver partecipato ad una manifestazione così importante, proponendo l'ultimo CD inciso dal nostro Coro.

## Il Coro Montenero di Alessandria in Argentina

Buenos Aires, Rosario, Villa Maria, S. Francisco: queste le tappe toccate dal Coro Montenero di Alessandria nella tournée effettuata in Argentina dal 2 al 10 marzo 2006.

Il Coro, insieme alla delegazione dell'amministrazione comunale di Alessandria, ha vissuto quei giorni con intensità e ha avuto l'occasione di dialogare con gli italiani residenti in Argentina. Nelle città visitate, infatti, vive una grande comunità italiana: molti provengono dal Piemonte, altri sono nati in Argentina da genitori italiani. Gente che ha dovuto lasciare il proprio Paese per guadagnarsi un futuro migliore. Si può quindi immaginare lo stato d'animo di quel pubblico a cui il Coro Montenero ha dedicato i canti della tradizione alpina ed i canti popolari. Sono stati molto apprezzati quelli della antica tradizione popolare del Piemonte, tenuto conto del fatto che in parecchi parlano e comprendono il dialetto piemontese, un po' meno la lingua italiana, antico ricordo di genitori e nonni che parlavano solo in dialetto. Curioso e significativo, a questo proposito, quanto accaduto la sera del 7 marzo a S. Francisco, durante il concerto al Teatro comunale.

Giampiero Bacchiarello, Presidente del Coro, ha iniziato la presentazione dei canti in italiano, ma quando si è reso conto che il pubblico non riusciva a comprendere fino in fondo il significato delle parole, con una contorsione linguistica, ha deciso di rivolgersi ai presenti illustrando i brani in programma in dialetto piemontese: un vero successo! Il pubblico si è subito sentito come a casa e ha sottolineato con applausi, sorrisi e commenti l'esecuzione dei vari canti. Abbiamo notato momenti di grande turbamento in persone non più giovanissime durante l'esecuzione di canti della prima e della seconda guerra mondiale, ma anche momenti di serenità hanno attraversato la platea quando sono stati eseguiti canti popolari come "La bergera" e "Le tre comari" storia, quest'ultima, di tre amiche che finiscono la serata all'osteria vittime, poi, delle immane conseguenze di un bicchiere di vino di troppo. Un altro momento particolarmente toccante è stata la visita al "Monumento Nacional al Immigrante Piemontese", innalzato alla periferia di S. Francisco (città gemellata con Pinerolo) dove il Coro ha eseguito "Signore delle cime" in memoria di quegli emigranti ormai "andati avanti", che sono stati i precursori delle attua-

li comunità piemontesi. In questo ampio parco, ci siamo posizionati all'interno del monumento, quasi a voler respirare l'aria solenne che sprigionava dalle alte colonne - rappresentanti le province del Piemonte - che facevano da cornice al complesso corale. Abbiamo iniziato il canto, in un'atmosfera resa ancor più suggestiva dall'assoluto silenzio. Unici spettatori: Rafael Macchieraldo, Presidente della F.A.P.A. (Federazione Associazioni Piemontesi d'Argentina) e Alisio Eres, Presidente della "Famiglia Piemunteisa". Terminato il canto, non ci sono

state da me personalmente vissute amplificate da questo viaggio in Argentina che mi ha offerto la possibilità di vivere, anche se per pochi giorni, a contatto con la comunità italiana ed in particolare piemontese che vive ormai in quella terra da alcune generazioni. Ecco cosa riesce ad esprimere il canto, non solo per chi ascolta ma anche per chi canta, con sfumature ovviamente diverse perchè le emozioni assumono colorazioni più o meno intense in relazione al vissuto di ciascuno di noi. Ed allora non può non far riflettere il fatto che a Buenos Aires abbiamo avuto il piacere di ascoltare, dopo l'esibizione della nostra compagine, un Coro Alpino costituito da italiani ed argentini figli di italiani, che hanno eseguito canti alpini e di montagna, il cui testo e musica sono stati studiati su spartiti scaricati da Internet. Ed è questo il risultato dell'amore dei vecchi emigranti verso la propria terra, amore trasmesso alle nuove generazioni che continuano a mantenere questo legame affettivo con un Paese per loro quasi sconosciuto. E' in questa circostanza che abbiamo eseguito per la prima volta in pubblico il canto in lingua argentina "Zamba del corazon", armonizzato dal Direttore del Coro



S. FRANCISCO presso il Teatrillo Municipal.

Marco Santi ed abbiamo avuto il piacere di ascoltare, dal Coro Alpino di Buenos Aires, "Las Dos Banderas" canto d'amore per l'Italia e per l'Argentina da parte di Lorenzo Mozzone, vecchio emigrante piemontese, autore del canto. Filo conduttore di tutto è l'attaccamento ben saldo che abbiamo potuto constatare in persone che, pur se nate in Argentina, si sentono ancora sentimentalmente legate alla madre Patria, tanto che ci è capitato spesso di parlare con giovani argentini che tornano nella terra di origine per conoscere i parenti dei loro genitori o dei loro nonni. Ci piace ricordare questo viaggio in Argentina per le emozioni che abbiamo provato, per quelle che siamo riusciti a trasmettere in chi ascoltava i nostri canti e per tutto quello che questa tournée ci ha saputo offrire, consapevoli che questa fantastica avventura ci ha reso più ricchi interiormente.

### CORO MONTENERO Mauro Fiorini



Aeroporto di BUENOS AIRES. Al centro il Presidente della Sezione A.N.A. di Argentina Caretti Fernando; a sinistra il Presidente del Coro Montenero Giampiero Bacchiarello e a destra il Direttore del Coro Marco Santi;

### LETTERA DI BENVENUTO DA PARTE DEL CORO MONTENERO DELLA SEZIONE ALPINI DI ALESSANDRIA

In occasione dell'Adunata Nazionale dei Bersaglieri, il Coro Montenero della Sezione Alpini di Alessandria desidera dare il benvenuto a tutti i Bersaglieri d'Italia che si troveranno a Vercelli i giorni 20 e 21 Maggio per festeggiare il loro Raduno. Il Coro Montenero coglie l'occasione di questo avvenimento per abbinare, alla vendita del giornale, il CD recentemente registrato dalla corale alessandrina comprendente canti alpini e di montagna, nonché canti della tradizione popolare piemontese. Il primo canto inciso nel

CD si intitola "Bersagliere ha cento penne" e rappresenta un omaggio del Coro Montenero ai Bersaglieri di tutta Italia. Alpini e Bersaglieri non hanno in comune soltanto la "penna", ma li unisce il senso della solidarietà, l'amore per la Patria, il rispetto per le Istituzioni. Il Coro Montenero di Alessandria augura a tutti i Bersaglieri un felice e sereno Raduno nazionale.

CORO MONTENERO  
Il Presidente  
Giampiero Bacchiarello



## CORO ALPINI VALTANARO

# Attività del coro

Serata di prove con un copione insolito: invitati da Ludo sono presenti ad ascoltare una decina di giovani Artiglieri Alpini in Servizio, che alloggiano alla Caserma Valfrè, accompagnati dal Mar. Ca. Vincenzo FIUMARA. Era il 10 maggio scorso. Disciplinatamente seduti, con loro una ... Alpina accolta con simpatica sorpresa! Il Coro si impegna in un'esecuzione quasi ufficiale. Apre con "Sul Ponte di Perati" mentre il Maresciallo legge la Preghiera dell'Alpino. Poi i pezzi in programma delle prove ed infine, su richiesta, "Joska la Rossa". Dopo i complimenti, non rituali ma visibilmente sentiti, la serata si conclude nel Circolo con un succulento spuntino a base di salame, formaggio grana innaffiato da buon vino. Strette di mano di saluto e un "arrivederci" a domenica 21 maggio nella Chiesa del Cuore Immacolato di Maria in Via Monteverde ad Alessandria, per un Concerto che aprirà le manifestazioni per l'Arrivo in Alessandria della Madonna di Fatima.

Un fuori programma l'invito al Coro di partecipare alla Messa Funebre in suffragio di Valerio FERRARI da parte della Moglie, della Figlia e dei Gruppi Alpini della zona. Valerio è stato un "Amico degli Alpini" verace; sempre disponibile con generosità indiscussa. Il rito si svolge a Novi Ligure nella Chiesa dei Frati Minori Francescani. Nonostante il giorno e l'ora feriali il Coro è presente con 16 elementi che offrono un'esecuzione molto sentita e apprezzata dai presenti. La cornice è quella classica con gagliardetti, labari, simbolici elementi che testimoniano una partecipazione corale tutta intonata all'alpinità più autentica.

Diciannovesimo appuntamento sabato 20 maggio con la Processione Mariana alla Chiesa di San Giuseppe Artigiano. Con altri Alpini del Gruppo di Alessandria, fra cui il presidente sezionale Bruno Pavese ed il neo capogruppo di Alessandria Alfredo Canobbio, i Coristi del Valtanaro si alternano a portare a spalle il simulacro dell'Ausiliatrice. Intervengono anche alcuni giovani Alpini Artiglieri in servizio, ormai nostri amici, quelli incontrati nella sera delle prove. All'arrivo in chiesa a conclusione della processione un grande applauso accoglie il drappello dei portatori, quindi il Coro offre l'atteso miniconcerto accolto festosamente

come ormai da quasi due decenni. Aria di famiglia insomma con gente di un quartiere popolare ma dal grande animo.

Il "Valtanaro" e la Madonna Pellegrina.

Ed ecco infatti, la sera di domenica 21 maggio, il Coro impegnato nel Concerto nella Chiesa del Cuore Immacolato di Maria. Un articolo che annunciava l'avvenimento scritto da Guido Astori, che è stato il brillante presentatore della serata, apriva con una preghiera: "Maria, donaci gioia schietta e fiducia filiale, una fede semplice ma forte come le montagne..." E continuava il nostro Guido "L'aspetto di coerenza e di armoniosa integrazione con il carattere delle altre iniziative in programma per la visita della Madonna Pellegrina ci sembra proprio emergere da questa ricercata "contaminazione" di elementi squisitamente spirituali (L'Ave Maria di De Marzi, Dolce Sentire) ed altri più in grado di esprimere il carattere di festa, di gioia di "quotidianità" semplice ma profonda racchiusa nei canti degli alpini, costituendone una innegabile peculiarità!" Concludeva infine Guido Astori "Il Concerto di domenica 21 sarà un momento bello di toccante religiosità attraverso la musica, e di rafforzamento anche della dimensione comunitaria della nostra fede, aiutati da un Coro, quello degli ALPINI VALTANARO che con i suoi 35 elementi ed il suo decennio di vita è ormai diventato a pieno titolo una delle più prestigiose formazioni corali del territorio alessandrino". Il Coro ha visto altri appuntamenti con la Madonna. È stato

ad accoglierne il Simulacro domenica 28 alle ore 16 in Piazza della Libertà, alla presenza delle autorità cittadine, e quindi ha partecipato a trasportare a spalle la Statua sino alla Chiesa del Cuore Immacolato di Maria, assieme ai Giovani Alpini Artiglieri in Servizio. Lunedì 29 ha accompagnato la S. Messa delle ore 21 ed infine ha organizzato la Guardia d'Onore il Sabato 3 giugno alla partenza.

Puntuale anche quest'anno l'invito del Gen. TURCHI per la festa del Nastro Azzurro cioè dei decorati al Valor Militare, organizzata per sabato 27 maggio presso la Scuola Vochieri. Dopo gli interventi di rito delle autorità presenti il Coro Valtanaro si alterna con quello dei ragazzi della scuola diretto dall'insegnante di musica Rita FERRARI. Il "momento" del Coro è molto suggestivo sino a commuovere il Prefetto Lorenzo Cemetig che da friulano doc ha chiesto "Da Udin siam partiti". Evidente la sua commozione. Al termine ha posato per una foto ricordo ed è stato invitato ad una cena in Sede. La partecipazione del Valtanaro è stata così sentita che alcuni giorni dopo il Preside della Vochieri ha espresso per telefono al Presidente Barletta un particolare ringraziamento a nome della Scuola e dell'organizzazione.

Trasferita a Castelnuovo Scrvia venerdì 9 giugno alle 21 su invito della Delegazione della Croce Rossa "Bassa Valle Scrvia" e del Gruppo Alpini di Sale. Si arriva nella grande piazza su cui si affaccia da una parte la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, una delle più antiche e artistiche testimonianze di Castelnuovo; in passato era addirittura chiamata "DUOMO". Di fronte si erge imponente il "Palazzo Pretorio" oggi sede del Comune, risalente al XII secolo, sovrastato dalla torre civica trecentesca. Sotto è il grandioso portico, soffittato in legno, con le lapidi dedicate al novelliere Matteo Bandello, nativo di Castelnuovo. Che meraviglia cantare sotto quel portico dove Ludo fa "provare" la voce. Senza volerlo talvolta le trasferte del Coro diventano occasioni per turismo culturale! Si canta nel Salone

dell'Oratorio S. Luigi Orione. All'inizio Ludo, dopo la verifica con l'usuale schiocco delle dita, teme che l'ambiente non "risponda" adeguatamente. Ma dopo il primo pezzo il riscontro è invece positivo. Il pubblico fatto da alpini, volontari della Croce Rossa e gente del posto segue attento applaudendo via via in crescendo i vari pezzi e richiedendo vari bis. Nell'intervallo il rituale scambio di omaggi simbolici. Al termine rinfresco succulento e foto ricordo nel cortile con gli amici Alpini di Castelnuovo, i Volontari ed i Coristi.

Nella bella Chiesa Parrocchiale di Valle San Bartolomeo, su invito del Rev.do Parroco, P. Carlo Ceccato, che festeggia il 50° di Ordinazione Sacerdotale e della Circoscrizione Nord, il Coro si esibisce in Concerto Sabato 10 giugno alle ore 21. Due tempi con canti Alpini e di Montagna. Nell'intervallo P. Carlo presenta il suo libro sulla storia del sobborgo "Un po' di storia e di arte". Sono presenti il Sindaco Mara Scagni, l'Assessore al decentramento Antonio Martano, Ugo Cavallera, Piercarlo Fabbio, il Presidente della Circoscrizione Nord Conte e diversi Consiglieri. L'attenzione della gente che partecipa numerosa è viva e gli applausi aumentano di pezzo in pezzo, sino al tradizionale "Signore delle Cime" che chiude la manife-

### CALENDARIO PROSSIMI IMPEGNI DEL CORO

Domenica 27 Agosto Ore 21,00 Castelletto M.To. Concerto. Festa Patronale.

Domenica 3 Settembre Ore 21,00 Gavi. Madonna Della Guardia. Concerto.

Domenica 17 Settembre Ore 10,00 Felizzano. S. Messa Raduno Sezionale AL.

Sabato 23 Settembre Ore 21,00 Ricaldone. Concerto.

Sabato 7 Ottobre Ore 21,00 Alessandria Rione Cristo. Rassegna Corale (Don Claudio).

Domenica 15 Ottobre Ore 10,00 Tortona. S. Messa Anniversario Fondazione TT.AA.

Sabato 21 Ottobre Ore 21,00 Masone. Rassegna Cori Alpini.

Sabato 28 Ottobre Ore 21,00 Sezzadio. Concerto Pro Loco.

Domenica 3 Dicembre Ore 10,00 Valenza. S. Messa Festa Arma Carabinieri.

Sabato 9 Dicembre Ore 21,00 Castelnuovo. Concerto.

Sabato 16 Dicembre Ore 21,00 S. Cristoforo. Concerto

stazione. Infine la Circoscrizione Nord offre al Coro una Targa ricordo ed il Coro ricambia con una stampa del suo Logo.

Nuova trasferta a Tassarolo per la cerimonia di intitolazione del Piazzale antistante il Cimitero al "CADUTI DELLA PATRIA". Invitati dal Sindaco Giuseppe Cavriani dal Parroco D. Paolo Favato il Valtanaro interviene per il "commento" alla Messa al Campo delle ore 11, domenica 25 giugno. Cerimonia suggestiva, conclusa con la consegna della Bandiera della Marina Militare alla S.U.M.P.S.. Incredibile come convergano i sentimenti dei due "corpi" apparentemente diversi ma rivolti allo stesso "amore di Patria", che oggi talvolta sottovalutato, si riscopre come valore comune vivo e profondo. Il Coro ha fatto la sua parte egregiamente ed è stato salutato e ringraziato calorosamente da autorità e dalla tanta gente che ha partecipato alla cerimonia.

Luigi Visconti



Fine delle prove del Valtanaro. Al Circolo per un meritato rinfresco con i Bocia del 2° Artiglieria Alpina

# ATTIVITA' DEI GRUPPI

## GRUPPO ALPINI ALTA VAL DEL LEMME

### Rinnovo cariche

Il giorno 16 giugno 2006 alle ore 21 si sono riuniti presso la sala parrocchiale (g. c.), sita in Carrosio, Via G. C. Odino n. 100

- i soci
- Roberto Ameri
  - G.B. Ameri
  - Roberto Benso
  - Mario Brengio
  - Mario Bresciani
  - Franco Marsiglia
  - Emilio Odino
  - Franco Traverso

per un totale di otto presenti su undici iscritti per discutere e deliberare sul seguente o. d. g. :

- Rinnovo cariche sociali
- Varie ed eventuali

Il socio Mario Brengio, al quale i presenti intendono confermare la carica di Capogruppo, chiede di essere sostituito nell'incarico. Dopo breve discus-

sione, e dopo aver ringraziato il Capogruppo, che ha guidato il Gruppo per oltre quarant'anni si provvede al rinnovo delle cariche. All'unanimità vengono designati:

- Capogruppo: Mario Bresciani  
 Segretario: Franco Marsiglia  
 Tesoriere: G. B. Ameri

A conclusione dell'Assemblea, il Capogruppo uscente consegna al caporale Emilio Odino, classe 1917, combattente della seconda guerra mondiale, un attestato e un volume inviati dall'Associazione Nazionale.

*Il Presidente sezionale Bruno Pavese, il Consiglio Direttivo Sezionale e la redazione del "Portaordini", nonché tutti i Soci Alpini e Amici degli Alpini della Sezione di Alessandria si congratulano con i nei eletti ai quali formulano i migliori e più sinceri auguri di Buon Lavoro.*

## GRUPPO ALPINI DI TERZO

### Incontro con i reduci

Sabato 25 Marzo 2006 si è concluso l'incontro dedicato ai reduci dell'ultimo conflitto mondiale. La cerimonia è stata allestita dal coro Alpino Monte Greppino Sezione A.N.A. di Savona. Nell'intervallo sono stati consegnati gli attestati ai soci Reduci, a chiusura della manifestazione iniziata nella Sede Sezionale di Alessandria con la consegna del libro scritto da Caprioli "Cantavamo Rosamunda" con dedica. Le pergamene sono state consegnate ai Reduci: Art. Alp. EUGENIO ARMANDO SOLFERI-

NO (Andato Avanti ) Art. Alp. PIETRO MASCARINO, Alp. GIORGIO BISIO. A consegnarle il neo Presidente della Sezione di Alessandria BRUNO PAVESE il Presidente uscente Geom. PAOLO GOBELLO ed il sindaco Prof. ANGELO ARATA. Erano presenti Gruppi del circondario e tanti amici. Gli Alpini e tutti i presenti hanno voluto raccogliere un'offerta alla Sezione A.I.D.O. di Acqui Terme. La serata si è conclusa con un rinfresco nella Sede del Gruppo Alpini S.Ten. "BOEZIO GUIDO"

## GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

# LE GITE ORGANIZZATE

Archivate con piena soddisfazione dei partecipanti le gite a Mentone (24 Febbraio-Carnevale dei Limoni), in Olanda (18-24 Aprile) e in Puglia (24-29 Maggio); chiuse le prenotazioni, per esaurimento posti, per il soggiorno in montagna in Val di Fassa (24 Giugno - 1° Luglio), ecco i prossimi impegni:

### Dal 13 al 16 Luglio: GITA IN FORESTA NERA

Giovedì 13/7: partenza ore 5:00 dal piazzale delle corriere (frontera pasticceria Lasagna). Pranzo nei dintorni di Freiburg. Nel pomeriggio visita guidata della cosiddetta Toscana Tedesca, la regione più calda, di origine vulcanica, ricca di vigneti, frutteti e coltivazioni agricole. Trasferimento a Breisach, pittoresca città medioevale sul fiume Reno un tempo fortezza strategica.

Venerdì 14/7: partenza con guida per la zona centrale della Foresta Nera e per il lago Titisee, giro in battello. Proseguimento per Triberg dove si trovano le cascate più alte della Germania (163 m). Pranzo. Visita all'orologio a cucù più grande del mondo.

Sabato 15/7: continuazione visita Foresta Nera con guida. Visita della città termale di Baden. Ritorno presso la Strada Romantica. Pranzo presso il lago Mummisee. Pomeriggio: proseguimento per Vogtsbauernhof, museo all'aperto delle vecchie case contadine con strumenti di lavoro.

Domenica 16/7: partenza per la Svizzera. Visita alle famose cascate di Shaffausen. Pranzo. Rientro in Italia. Cena Libera. QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 500 □.

### AGOSTO: TOUR DEL PORTOGALLO E SANTIAGO DE COMPOSTELA

Programma di massima soggetto a possibili variazioni:

- 1° Giorno: Visita delle città di Lisbona (Monastero dos Jeronimos, Torre de Belem, padrao del Descobrimentos, praca de Rossio, Museo delle carrozze)
- 2° Giorno: Visita di Sinora (Palazzo Reale), Capo da Roca, Cascais ed Estoril
- 3° Giorno: Visita di Obidos, Nazare, monasteri di Alcobaca e Batalha. Pellegrinaggio a Fatima
- 4° Giorno Visita di Coimbra (Università, Cappella S. Miguel, biblioteca di Don Juan V). In serata arrivo a Santiago de Compostela.
- 5° Giorno Visita di Santiago e pellegrinaggio al Santuario.
- 6° Giorno Visita di Braga e del Santuario di Born Jesus del Monte in posizione panoramica. Visita di Guimaraes, culla del Portogallo, e del palazzo Reale.
- 7° Giorno Visita della città di Porto, gita sul fiume Duero, visita ad una cantina di vino Porto.
- 8° Giorno Ritorno a Lisbona, giorno libero. In serata cena tipica con spettacolo in una Adega di Fados y folclore.
- 9° Giorno Lisbona: visita al Parque de la Naciones (Expo de Losboa) e dell'Oceanario.



La lapide nel deserto egiziano indicante la massima avanzata dei soldati italiani nel Luglio 42 operata nello specifico dal 7° rgt bersaglieri ed oggi meta di gite turistiche come quelle organizzate dal Gr. Alp. di Novi Ligure



L'indicazione di Quota 33 teatro di durissimi combattimenti ed oggi Sacratio della Battaglia voluto e realizzato dalla M.O. Paolo Caccia Dominioni Conte di Sillavengo Ufficiale del Genio Alpino durante le due Guerre Mondiali.

### A METÀ SETTEMBRE : Weekend a Ravenna e Venezia

### NELLA SECONDA METÀ DI DICEMBRE:

4 Giorni a Napoli per i presepi e mercatini di Natale.

### FEBBRAIO 2007: TOUR IN EGITTO (11 GIORNI)

Programma di larga massima soggetto a possibili variazioni:

- 1° Giorno: Viaggio di trasferimento da Italia a Il Cairo
- 2° Giorno: Il Cairo: visita Museo Egizio, Moschee, Bazar di Khan el Khalili.
- 3° Giorno: Visita della piramide di Maidum e dell'Oasi del Fayom. Pranzo sul lago Qaroun. Visita al Wadi el Rayan. Cascata in mezzo al deserto. Rientro a Il Cairo
- 4° Giorno Sulla strada per Alessandria: visita Monasteri Copti.

Sosta-Pellegrinaggio a El Alamein, visita del museo militare e del sacrario. Onore ai caduti della storica battaglia. Arrivo ad Alessandria.

5° Giorno Visita delle catacombe di Kom el Shogafa e colonna di Pompeo. Visita della grande Biblioteca. Ritorno al Cairo.

6° Giorno Visita dei siti archeologici di Giza (le grandi Piramidi e la Sfinge) e Memphis Sakkara.

7° Giorno Trasferimento aereo a Luxor. Imbarco su motonave. Visita dei templi di Karnak e Luxor.

8° Giorno Luxor: visita della Valle dei Re e delle Regine, tempio monumentale della Regina Hatchepsut e colossi di Memnon. In navigazione verso Esna.

9° Giorno Crociera sul Nilo. Visita tempio di Horus a Edfu e di Kom Ombo. In navigazione verso Aswan.

10° Giorno Visita dei Templi di Abu Simbel e Grande Diga. Visita tempio di Philae.

11° Giorno Viaggio di ritorno Aswan - Il Cairo - Italia.

### ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

Presso la Sede del Gruppo Alpini di Novi Ligure Via Pinan Cichero, 35 -Tel. 0143 745979

Sabato: dalle 17:30 alle 19:00

Domenica: dalle 10:30 alle 12:00

### PER INFORMAZIONI :

Stefano Traversa tel. 0143 71220 / cell. 339 8576217

Mauro Canavero tel. 0143 71821

Gelmino Remersaro tel. 0143 71731 / cell. 334 3337987

E. Spigno

## GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

## RICHIAMO ALLE ARMI

In occasione delle recenti Olimpiadi Invernali di Torino, il nostro socio Stefano Moressa è stato richiamato in servizio

Distretto di Genova, nel battaglione Susa insieme ad altri 34 Alpini dell'ANA della Taurinense, provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio e Sardegna. Tutti (Alpini e Artiglieri da montagna con particolari abilità sciistiche) avevamo dato disponibilità al richiamo quando, lo scorso anno, "l'Alpino" aveva scritto che l'ANA intendeva inviare un contingente di richiamati in missione (un identico contingente veniva richiamato contemporaneamente dalla Julia). Solo in 18 della "Tau" abbiamo accettato la chiamata (nella Julia tutti...) e abbiamo trascorso un periodo di selezione e addestramento alla caserma Berardi di Pinerolo, per tutto il mese di novembre dell'anno scorso.

Alla sera, il ritorno in caserma, per tutte le attività che a suo tempo sono state la consuetudine nella



Stefano Moressa a fianco del Campione Gustavo Thoeni



Stefano Moressa con un atleta all'arrivo della gara



Stefano Moressa al Passo Tonale durante l'addestramento sciistico

Tra le attività, aggiornamento teorico-pratico sulle Forze Armate, marce, poligoni, pernottamenti in quota, addestramento specifico sciistico sul ghiacciaio Presena al passo del Tonale (v. foto di gruppo)... infine il congedo, con una bella cerimonia a Pinerolo.

Alla fine del mese di gennaio sono stati richiamati dalla Brigata 13 Alpini, scelti per operare nel corso dei giochi olimpici invernali sulla pista "Banchetta" della discesa libera maschile. In servizio alla caserma Assietta di Oulx, incorporati nella 34^ compagnia ("Lupi!") del Terzo Alpini, per tutto il mese di febbraio abbiamo prestato servizio sulla pista, predisponendo i sistemi di sicurezza, posando le reti, i materassi, il parterre, i pali, le torri faro, preparando la pista con sci e pale (operazione che



Si preparano le piste

nel battaglione Susa, insieme ad altri 18 alpini ed artiglieri della Brigata Taurinense e altri ancora della Julia, e con il grado di Caporale maggiore, ha svolto con grande efficacia gli impegnativi e faticosi compiti assegnatigli. Ecco il diario di questa bella esperienza:

"Sono stato richiamato, con una cartolina dal

svolgevamo solitamente prima dell'alba, con sveglie "alpine" anche alle 2 del mattino...) e così via.

Durante il giorno prestavamo servizio sulla pista, ed io in particolare sono stato assegnato alla zona dell'arrivo, dove ho avuto modo di conoscere gli atleti e i tecnici delle varie squadre nazionali (v. foto con Gústav Thoeni, Bode Miller, ecc..).

naia di tutti noi: la vita di camerata, con le brande a castello e gli armadietti troppo piccoli, lo zaino, il lucido agli scarponi, poi la sveglia, il "cubo", la coda

## MARATONA DI NEW YORK



Il gruppo di Novi Ligure non ha un suo gruppo sportivo. Ciononostante, alcuni dei suoi soci svolgono attività sportive di ottimo livello.

Ad esempio i soci Fabrizio Silvano, Giancarlo Prini e Maurizio Milanese hanno partecipato in varie edizioni alla tradizionale Maratona di New York. Nelle foto sono ritratti Maurizio e Fabrizio.



Moressa sugli sci dietro ad un magnifico panorama alpino

alla mensa (si va per anni, non più per mesi...), l'alzabandiera, e finalmente a sera la libera uscita a bere un bicchiere con i commilitoni e a fare una cantata... un tuffo in un passato, duro sicuramente soprattutto quando non si hanno più vent'anni, ma che ci ha dato anche tante soddisfazioni: e non è un caso se al congedo gli occhi erano un po' umidi..."

Stefano Moressa

# STORIA DEI NOSTRI GRUPPI E DEL TERRITORIO IN CUI OPERANO

**Gruppo n° 6**  
**cod. sezionale 047**

*Prosegue la nostra modesta, ma speriamo utile ed efficace, rassegna sulla storia dei nostri gruppi e del territorio in cui essi operano come parte integrante del tessuto sociale, economico e folcloristico. Lo scopo di questa iniziativa è di mettere a conoscenza tutti i nostri lettori delle bellezze del nostro territorio, stimolando la loro curiosità ed anche una forma di micro-turismo che potrà svilupparsi tra abitanti del nostro territorio, incuriositi magari dalle bellezze e dagli aneddoti che ogni paese e comunità conserva gelosamente al proprio interno e che magari, pur vicine, altre comunità ignorano. Ci auguriamo che tutti i gruppi della Sezione concorrano a questa iniziativa culturale inviando quanto più materiale narrativo ed illustrativo possibile alla nostra redazione nell'intento di aiutarci a divulgare le cognizioni storiche del loro territorio. In questo numero andiamo a presentare un Gruppo da sempre molto attivo fin dalla sua costituzione, oltre 20 anni fa, e molto impegnato e coinvolto nel tessuto sociale e territoriale che lo circonda: **Sezzadio***

la redazione

## Felizzano ed i suoi Alpini

### Il territorio

All'unificazione dell'Italia, nel 1861, Felizzano contava 2.453 abitanti; nel 2004 la sua popolazione ammonta a 2.404 unità, a cui occorre aggiungere un centinaio di non residenti. Nella graduatoria demografica occupa il 20° posto tra i 190 comuni della nostra provincia. Il suo territorio si estende per una superficie di 25 Kmq., che, dai fertillissimi terreni in valle Tanaro, si congiunge alle ultime propaggini del Basso Monferrato (mt. 192 s.l.m.), in prossimità di Altavilla e Viarigi. Il centro abitato è sito su un terrazzamento naturale (mt. 114 s.l.m.) che guarda, verso sud, la predetta valle. Come già evidenzia il nome, Felizzano affonda le radici in epoca romana (probabile fundus gentilizio con popolazione sparsa), rientrando nella giurisdizione del municipium di Hasta (I sec. a.C.). Di Asti seguì la vicenda storica: dalle invasioni barbariche, al dominio dei Longobardi, a quello dei Franchi (sec. V - IX). Nell'anno 880, l'imperatore Carlo il Grosso, ultimo dei Carolingi, dona la cortem de feliciano al monastero milanese di Sant'Ambrogio, al quale resterà soggetto fino agli inizi del sec. XI. Di poi passa in potere degli Aleramici. Infatti, nel primo

ra, occupato dagli Astesi. Nel 1292, dopo la morte in cattività, per mano degli Alessandrini, del marchese Guglielmo VII, il comune di Asti, loro alleato, poté impadronirsi del luogo. Nel 1303 torna in potere del nuovo marchese monferrino Giovanni I. Nel 1372 muta ancora principe: è la volta di Galeazzo II Visconti, signore di Milano, che lo strappa al marchese Giovanni II Paleologo. Terra da sempre agognata dai marchesi di Monferrato, per la sua posizione strategica, sia militare sia viaria e commerciale, Felizzano venne riconquistato da quei marchesi nel 1452 e verrà a loro riconosciuto in feudo dal duca di Milano Francesco I Sforza, alla pace di Lodi del 1454. Al Monferrato resterà sino al 1533. Quindi torna al ducato di Milano. Deceduto l'ultimo degli Sforza, Francesco II, nel 1535, il luogo viene incorporato nell'Impero. Nel 1556, l'imperatore Carlo V abdica, assegnando al figlio Filippo II il regno di Spagna con i possedimenti italiani. Felizzano, in quanto terra del ducato milanese, è assegnato alla corona di Spagna. Nel 1707, durante la guerra per la successione spagnola, è annesso ai domini del duca di Savoia, poi re, Vittorio Amedeo II. Nel 1799, come il resto del Piemonte, viene occupato dalla Francia rivoluzionaria, alla quale apparterrà sino alla caduta di Napoleone Bonaparte nel 1814. Durante la dominazione napoleonica, Felizzano, sarà sede di Cantone, nella sottoprefettura di Alessandria, comprendente i comuni di Annone, Cerro Tanaro, Masio, Refrancore, Quargnento, Quattordio e Solero, per una popolazione complessiva di oltre 18.000 abitanti. Con il ritorno dei Savoia, nel 1814, sarà trasformato in capoluogo di Mandamento. Sin dall'età romana, per tutto il Medioevo e fino al termine del Seicento, il borgo rappresentò un punto nodale per le comunicazioni ed i traffici fra Basso Monferrato casalese ed Alto Monferrato acquese, tra Alessandria ed Asti, essendo il suo territorio attraversato da importanti strade: dalla romana Via Fulvia, alla medievale via per la Francia, alla monferrina Strada Franca, che da Fubine, tramite il porto di Felizzano sul Tanaro, già attestato nel 1156, conduceva a Bergamasco e nel Genovesato. Fu, pure, una terra di frontiera tra Stati diversi, sottoposta al frequente transito di eserciti in armi, ad assedi e saccheggi (tra i quali si rivelarono particolarmente cruenti quelli del 1230, del 1447, del 1617 e del 1642). Paradossalmente, per le medesime ragioni, il borgo godette, sin dalla fine del sec. XII, di una amplissima autonomia amministrativa, giudiziaria, fisco-



Felizzano - la Chiesa di S. Pietro



Il campanile di Felizzano in una suggestiva immagine ripresa dalla sua base.

le e daziaria; non soggetto ad alcun feudatario o signorotto locali, ma dipendente direttamente dal potere sovrano. Ordinamenti comunali dovettero esistere già all'inizio del sec. XIII; la prima notizia certa del Comune risale al 1266. Dalla metà del sec. XX, Felizzano ha vissuto una profonda trasformazione della sua economia, che da agricola è passata ad industriale, con una significativa presenza di attività commerciali ed artigiane. Trasformazione che, nel 1975, ha portato il nostro paese, insieme al vicino comune di Quattordio, a costituire uno dei maggiori poli industriali del Piemonte sud orientale (componentistica per auto e vernici). Attualmente, Felizzano, è sede dei principali servizi intercomunali interessanti una decina di comuni. Dall'istituto scolastico comprensivo, al distretto socio-assistenziale (CISSACA), al sub distretto sanitario della ASL 20, al servizio di guardia medica, alla locale Croce Verde, al centro operativo misto di protezione civile (COM n° 6). Testimoni di così antica storia restano alcuni monumenti dell'architettura religiosa e civile. Il tratto meridionale della imponente cinta muraria che racchiudeva l'abitato (sec. XII); la massiccia torre quadrangolare, che domina il centro storico, che fungeva da comando dell'intero sistema difensivo (sec. XIII), la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, con

bella torre campanaria (sec. XIII); la chiesa di San Pietro (sec. XII), le chiese di San Rocco e della Madonna della Fonte (sec. XIII-XIV); le eleganti finestre in cotto, datate 1441, che adornano la parete nord del palazzo comunale. Pregevole, poi, il patrimonio pittorico custodito nelle nostre chiese, con opere che vanno dalla fine del Quattrocento agli inizi del Novecento, tra cui segnaliamo quelle di Gandolfino da Roreto, del Moncalvo, dell'Alberini, del Grassi, di Luigi Morgari.

### Il Gruppo Alpini

Il Gruppo Alpini prende corpo dai primi incontri tenutisi nei locali del bar "La Torre" nell'autunno del 1983, tra l'allora concittadino Brunello Vinci (proveniente dal gruppo alpini di Ciriè) ed alcuni alpini felizzanesi (all'epoca iscritti al gruppo di Quattordio). Da quelle discussioni scaturì la decisione di costituire il gruppo di Felizzano: era il 15 aprile 1984. Tra i fondatori è doveroso citare i nomi di Ugo Badella, Gian Pietro Ceresa, Gianni Gatti (prematuramente scomparso), Giuseppe Oltracqua, Giovanni Trevisan, Nino Valente. A capo del gruppo,

(segue a pg. 12)

## Felizzano ed i suoi Alpini

(segue da pg. 11)

composto da 24 soci, fu eletto Ugo Badella, attuale decano. Madrina del gruppo fu, ed è tuttora, la sig.ra Anna Corti in Papa, la cui presenza non è mai venuta meno in tutte le principali iniziative e celebrazioni pubbliche del gruppo. Dal 1988 svolge il delicato incarico di capogruppo l'alpino Gian Pietro Ceresa. Partito con molti buoni proponimenti e pochi, ma determinati, soci, il gruppo ha saputo, ben presto, inserirsi nella vita della comunità felizzanese, allacciando rapporti collaborativi con le altre, numerose associazioni sportive, ricreative, e culturali, con il Comune e la Parrocchia, meritandosi l'apprezzamento dell'intera cittadinanza. Un anno da ricordare nella vita ventennale del gruppo è il 1994. Da ricordare, principalmente, per due motivi: l'uno lieto, l'altro drammatico. Il primo,

concerne la ben riuscita manifestazione celebrativa del decennale di fondazione, svoltasi l'11 settembre, con la partecipazione di numerosi gruppi provenienti da varie parti della Provincia e della Regione, delle autorità comunali, del presidente sezionale geom. Gobello e del generale Giannuzzi. Il secondo motivo è legato alla gravissima alluvione del Tanaro, in quel fatidico 6 novembre. Felizzano risultò uno dei paesi più duramente colpiti, con oltre un terzo del territorio sommerso dalle acque, che in alcuni punti superarono i 3 metri di altezza. In quel frangente il gruppo alpini affrontò la sua prima, difficile, prova per portare soccorso alla popolazione. Una prova superata egregiamente, nella quale seppe mostrare la sua capa-



La facciata del Palazzo Municipale

cià organizzativa e la sua carica umana. Da quel momento, tra il gruppo alpini ed il Comune si instaurarono rapporti, sempre più stretti, di collaborazione operativa, per dotare anche il nostro paese di un efficace sistema di protezione civile. Nel settembre del 1995, il gruppo entra a far parte del progetto di costituzione dei centri operativi misti (COM) promosso dall'allora prefetto Gallitto, inizialmente impostato per prevenire ed intervenire nei casi di rischio idrogeologico, tramite l'allestimento di una rete di 13 COM, dislocati lungo i principali fiumi e torrenti della provincia. Nell'aprile 1996 il gruppo alpini è

direttamente impegnato nella esercitazione evoluta dalla prefettura, sulla base di scenari di rischio definiti da ogni singolo COM, conclusa con la manifestazione tenutasi nel parco del castello di Piovera. Dal 2001 l'intera rete dei COM è stata rivista, prevedendo la suddivisione di tutto il territorio provinciale in 21 COM, la cui azione preventiva ed operativa è stata allargata ai molteplici scenari di rischio. Non meno significativa è, da anni, la presenza del gruppo alle solenni celebrazioni del 4 Novembre e del 25 Aprile, per ricordare i caduti per la Patria e la rinascita dell'Italia. Particolarmente apprezzata fu (anno 1995) la collaborazione del gruppo per sostituire le 51 targhe bronzee, poste lungo il viale del cimitero, riportanti i nomi dei caduti nella guerra 1915-18 (dei quali, vogliamo ricordare, per tutti, il generale di brigata Tommaso Monti, medaglia d'oro al valor militare, caduto nel 1917 nei pressi del San Gabriele, tumulato a Redipuglia). Un altro anno, significativo, per la vita del gruppo fu il 1999. Anno che vide la celebrazione del quindicinale di fondazione e, soprattutto, l'inaugurazione della tanto desiderata "Casa Alpina". Ancora è viva nella memoria dei felizzanesi l'imponente manifestazione, organizzata in maniera impeccabile, che vide il coinvolgi-

mento della cittadinanza, delle autorità comunali, di ben 29 gruppi e i rappresentanti di 4 sezioni, tra cui quella alessandrina con il presidente Gobello. La messa



I portici di piazza Paolo Ercole



La via centrale e la torre medioevale

## IN FAMIGLIA

### Sono andati avanti

#### Gruppo di Quattordio

Mariano è andato avanti! Improvvisamente la triste notizia ci ha raggiunti ad Asiago e ci ha lasciati costernati. Gli Alpini del gruppo di Quattordio lo ricordano per la sua disponibilità e determinazione in tutte le iniziative del Gruppo, e si unisce al dolore delle famiglie Venturini e Perfumo.

#### Gruppo di Sezzadio

E' andato avanti il Socio Alpino Romoli Arturo classe 1924. Il Gruppo Alpini porge sentite condoglianze ai familiari.

#### Gruppo di Terzo

E' mancata Adelina Bocchiardo vedova Toselli, mamma dei soci Alpini Luigi e G. Paolo. Sentite condoglianze dal Gruppo ai familiari.

#### Gruppo di Belforte

Recentemente è andato avanti il Socio Pastorino Antonio reduce del fronte russo.

E' mancata anche la sorella del socio Alloisio Giacomo

Ad entrambe le famiglie gli alpini del Gruppo porgono sentite condoglianze.

#### Gruppo di Stazzano

Il Gruppo Alpini di Stazzano comunica con tristezza la scomparsa del Socio Alpino Chiapuzzo Iraldo veterano del Gruppo. Ai familiari le più sentite condoglianze in parti-

colare al nipote Socio Alpino Andreani Marco.

#### Gruppo di Tortona

Il Gruppo di Tortona è vicino al Socio Maurizio Agio per la perdita della cara mamma.

#### Gruppo di Castellazzo B.da

E' mancato il Sig. Giuseppe Moretti, padre dell'Alpino Gianni. Il Gruppo è vicino a Gianni ed ai familiari nel triste evento.

### Anagrafe alpina

#### Gruppo di Quattordio

Il 25 maggio è nata Cecilia, secondogenita di Elisabetta e Roberto Mordenti. Gli Alpini quattordiesi si congratulano con i genitori e la neonata.

#### Gruppo di Tortona

Il 2 marzo 2006 è nato ALBERTO, nipotino dell'Alpino Ugo Affricano.

Tutto il Gruppo Alpini di Tortona porge i più sinceri auguri al neo nonno e familiari tutti.

### Fiori d'arancio

#### Gruppo di Vignole B.ra

Gli Alpini vignolesi porgono tante felicitazioni ed i più fervidi auguri al Socio Piero Bondone e gentile Consorte, per il loro recente matrimonio.

al campo venne officiata dall'allora vicario vescovile mons. Carlo Canestri. Ma fu con l'inaugurazione della Casa Alpina che la manifestazione espresse tutto il suo significato, a gratificazione e riconoscimento del lavoro intenso e generoso del gruppo, supportato da amici e simpatizzanti, col sostegno del Comune, per dotarsi di una sede decorosa e funzionale. Un ringraziamento speciale va rivolto al dott. Pinuccio Codrino che mise a disposizione l'immobile. E, tuttavia, per migliorare ulteriormente la nuova sede, il gruppo è impegnato dal 2003 nell'ampliamento della stessa, la cui inaugurazione è prevista per l'autunno del 2006, in occasione della quale si terrà la festa sezionale. Nel concludere questa rassegna, per grandi tappe, della vita ventennale del gruppo alpini di Felizzano (la cui consistenza numerica è, nel frattempo, salita a 90 soci, tra alpini e simpatizzanti), è bene ricordare, accanto agli impegni propri della attività alpina, la sua presenza nell'ambito di iniziative alquanto sentite dalla comunità locale: dalla festa patronale (gestita col patrocinio del Comune), alla collaborazione (con il Comune e le scuole) nell'allestimento della tradizionale festa degli alberi, alla realizzazione del presepe vivente e della via crucis in collaborazione con la parrocchia.